

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Assestamento
al Bilancio Preventivo
Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.*

Esercizio 2016

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Assestamento al Bilancio Preventivo

Gestione sostitutiva dell' A. G. O.

ANNO 2016

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Direttore Generale e Note illustrative</u>	<u>Pag.</u>	<u>3</u>
<u>Rideterminazione piano d'impiego dei fondi</u>	<u>Pag.</u>	<u>22</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag.</u>	<u>24</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag.</u>	<u>1</u>
<u>Conto economico gestionale confrontato con consuntivo 2015</u>	<u>Pag.</u>	<u>8</u>
<u>Rideterminazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag.</u>	<u>15</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013</u>	<u>Pag.</u>	<u>17</u>

Relazione del Collegio Sindacale

***RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
E NOTE ILLUSTRATIVE***

Dall'analisi degli indicatori del bilancio di assestamento per l'esercizio 2016 emerge un quadro coerente con le dinamiche fondamentali dello scenario sostanziale riferito al settore dell'editoria e, più in generale, dell'informazione, nell'ambito del quale si continua a registrare il perdurare di una condizione di crisi economica diffusa che determina pesanti conseguenze sul piano occupazionale.

In particolare, la contrazione dei rapporti di lavoro ha ormai innescato un significativo processo di erosione della platea degli iscritti attivi, alimentando – per altro verso – il fenomeno del ricorso agli ammortizzatori sociali a carico dell'Istituto.

I fattori descritti hanno inciso negativamente sul gettito contributivo e hanno fatto lievitare il volume della spesa per prestazioni, il cui effetto combinato ha ovviamente determinato una sensibile sofferenza della gestione previdenziale sostitutiva dell'AGO, che evidenzia un differenziale negativo pari a 121 milioni di euro, in aumento di oltre l'8% rispetto al disavanzo dell'esercizio 2015 (pari a 112 milioni di euro).

Tali dimensioni legittimano ancor di più gli importanti interventi di riforma del regime previdenziale dell'ente che sono stati recentemente deliberati dal Consiglio di Amministrazione, le cui misure – opportunamente calibrate e ripartite sia sul fronte delle entrate che su quello del raffreddamento della spesa pensionistica – completano il percorso avviato nel luglio 2015 e offrono ampie garanzie prospettiche in termini di sostenibilità della gestione nel medio lungo periodo.

E' evidente, comunque, che il tema dominante connesso all'andamento della gestione previdenziale è in ogni caso influenzato – come detto – dagli interrogativi legati al protrarsi dello stato di crisi del settore dell'editoria, condizionato - oltre che dai fattori congiunturali comuni alla generalità del tessuto economico del Paese - anche dai processi di trasformazione strutturale del mondo della comunicazione, legati all'evoluzione tecnologica digitale e alle nuove forme di produzione e diffusione di contenuti informativi.

E, in tal senso, alcune recenti riflessioni sulle linee evolutive della professione giornalistica e sulle tendenze sociali volte a soddisfare le esigenze di informazione, possono costituire elementi importanti ai fini di un ammodernamento dell'assetto regolamentare del settore con conseguente rivitalizzazione anche dei fattori e delle risorse afferenti gli aspetti previdenziali della categoria.

Restando alle questioni contingenti, comunque, è opportuno evidenziare che si colgono, dagli indicatori contabili, segnali di importante riscontro del processo di ottimizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa dell'Istituto.

In particolare, dai dati emerge una significativa contrazione del volume di spesa per l'acquisto di beni e servizi, il cui valore si attesta nel 2016 su 2,5 milioni di euro contro i 2,9 milioni di euro del 2015 (in diminuzione, quindi, di circa 400 mila euro che rappresentano oltre il 13%).

Tale, ragguardevole, risultato è stato conseguito in virtù dei nuovi modelli di sviluppo dei processi di rilevazione dei fabbisogni e di individuazione e reperimento dei beni e servizi sul mercato attraverso la piena operatività del sistema centralizzato incardinato nell'ambito del Servizio Acquisti e Appalti, opportunamente supportato dalle analisi sviluppate da un nucleo di valutazione della spesa appositamente costituito presso la Direzione generale.

Anche per quanto riguarda il costo del personale, peraltro, benché il mero dato dei flussi contabili evidenzia un incremento degli importi (pari a 17,2 milioni nel 2016 contro 16,5 nel 2015) emerge - dalla comparazione dei fattori omogenei - una tendenza alla riduzione effettiva di tale voce di spesa.

Infatti, come già evidenziato dall'analisi condotta negli anni scorsi, l'incremento apparente di tale voce di costo è in realtà dovuto al progressivo trasferimento su questi conti - per effetto delle operazioni di conferimento al Fondo Immobiliare Giovanni Amendola degli immobili di proprietà dell'Istituto e della conseguente classificazione del costo del personale di portierato non più

nell'ambito della gestione immobiliare ma in quello dei costi della gestione commerciale, nonché dell'assorbimento, presso la Gestione sostitutiva dell'AGO, dei costi del personale in precedenza contabilizzati presso la Gestione separata.

Riclassificando opportunamente le voci di spesa al netto di tali variazioni contabili e dei relativi riaddebiti alla Gestione Separata e al Fondo Immobiliare, è importante sottolineare che il costo reale del personale fa registrare una contrazione di 276 mila euro (-2,2%), passando da 12,57 milioni di euro del 2015 a 12,30 milioni di euro del 2016, confermando così un trend in costante diminuzione, con una riduzione di 1,4 milioni di euro negli ultimi 4 anni.

Riduzione che è stata possibile realizzare attraverso l'unico fenomeno capace di incidere in negativo sulle dinamiche di costo del personale - per loro natura, al contrario, destinate a incrementarsi per effetto dello sviluppo delle carriere - vale a dire la riduzione delle unità in servizio, il cui numero - per effetto del blocco del turnover - è passato da 207 del 2013 a 201 del 2016. Inoltre, sono state fortemente ridotte le assunzioni a tempo determinato per sostituzione di lavoratori assenti, grazie ad interventi volti a ripartire diversamente i carichi di lavoro presso i vari settori interessati da questi fenomeni.

Tutto ciò testimonia, quindi, l'efficacia delle azioni intraprese dall'Istituto in tema di revisione dei processi lavorativi e di riorganizzazione del proprio assetto strutturale, che ha consentito di coniugare lo sviluppo di adeguate politiche di valorizzazione del personale con l'incremento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi e delle attività svolte.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2016, accompagnato dalla presente nota illustrativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 15 ottobre 2015 con atto n° 44, ratificato dal Consiglio Generale in data 22 ottobre 2015 con atto n° 8.

Il conto economico redatto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici parziali.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dai quali sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Oltre allo schema gestionale sopra descritto, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, il Conto Economico annuale civilistico.

A seguito del D.lgs. n.139/2015 relativamente alla riforma dei bilanci d'esercizio con effetti a far data dal 1° gennaio 2016, si ritiene opportuno rappresentare di seguito le novità più rilevanti che hanno riguardato la struttura del bilancio d'esercizio dell'Istituto.

Tra le varie modifiche apportate dal decreto, particolare cenno merita l'eliminazione della classe del Conto Economico, preposta all'accoglimento dei componenti straordinari di reddito, nello specifico "proventi straordinari" ed "oneri straordinari", ricollocati a loro volta nelle rispettive gestioni di appartenenza e secondo la rappresentazione economica per natura. Le voci riclassificate sono state ricollocate e quindi contabilizzate nelle sezioni interessate con individuazione della pertinente natura economica, ovvero tra i componenti ordinari relativi alle singole gestioni, previdenziale, patrimoniale e finanziaria.

Nel dettaglio la riclassificazione ha visto, inoltre, la ricollocazione delle minusvalenze e delle plusvalenze riferite alla cessione degli immobili d'investimento, le quali hanno trovato la loro logica classificazione nella sezione della gestione patrimoniale dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Al fine di permettere una comparazione omogenea tra gli esercizi, si è reso necessario procedere alla riclassificazione degli schemi di confronto in precedenza redatti, secondo le nuove linee guida descritte.

Si è provveduto a riclassificare inoltre lo schema di bilancio di Conto Economico redatto secondo il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, il quale stabilisce che lo schema segua l'impostazione del conto economico civilistico a sua volta modificato dal D.lgs. n.139/2015.

Risulta infine allegata la rideterminazione del piano d'impiego dei fondi elaborata sulla base delle risultanze riscontrate in sede di redazione dell'assestamento.

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico previsto per l'esercizio in esame è influenzato dall'andamento negativo della gestione previdenziale e dagli eventi economici straordinari derivanti dal processo, già intrapreso alla fine dell'anno 2013, di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola", che vedrà gradualmente confluire al suo interno la totalità del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Contestualmente, a seguito di quanto stabilito dal C.d.A. dell'Istituto nel mese di luglio 2016, il Fondo medesimo avvierà un processo graduale di vendita sul mercato degli immobili detenuti, in adesione al nuovo modello gestionale del patrimonio elaborato con l'obiettivo di soddisfare l'esigenze di copertura del risultato negativo della gestione previdenziale.

Si ricorda che nel mese di luglio 2015 il C.d.A. dell'Istituto ha varato un'importante Riforma previdenziale, la quale prevede l'adozione di una serie di provvedimenti normativi volti ad assicurare la sostenibilità patrimoniale dell'Ente coerentemente con le risultanze attuariali. Gli effetti economici che ne deriveranno avranno impatti gradualmente a decorrere dall'anno 2016 e progressivamente, in misura più consistente, negli esercizi futuri.

Tale Riforma è stata parzialmente approvata dai Ministeri Vigilanti, con richiesta di ulteriori interventi correttivi al fine di riequilibrare il disavanzo previdenziale.

A tal proposito, l'Istituto ha portato a termine un nuovo intervento strutturale sulla gestione previdenziale implementando la riforma già varata, approvato dal C.d.A. alla fine del mese di settembre e sottoposto poi ai Ministeri Vigilanti per la definitiva attuazione, con effetti a partire dal 1° gennaio 2017.

Pertanto, in attesa dell'attuazione dei nuovi interventi strutturali, le risultanze economiche in assestamento tengono conto esclusivamente degli effetti derivanti dall'attuale Regolamento di gestione basato sulla riforma varata a luglio 2015 e parzialmente approvata dai Ministeri Vigilanti.

Il prospetto del conto economico redatto per l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	410.633.500	425.451.600	-14.818.100
<i>COSTI</i>	531.910.400	517.433.000	14.477.400
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-121.276.900	-91.981.400	-29.295.500
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	190.165.100	172.922.700	17.242.400
<i>ONERI</i>	31.991.200	20.924.900	11.066.300
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	158.173.900	151.997.800	6.176.100
<i>SPESE DI STRUTTURA</i>	25.679.700	26.297.600	-617.900
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	5.881.050	6.119.000	-237.950
<i>SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.</i>	-7.850.000	-15.550.000	7.700.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	7.590.000	7.375.000	215.000
RISULTATO ECONOMICO	1.658.350	16.912.800	-15.254.450

Il risultato economico è previsto in riduzione rispetto a quanto preventivato, assestandosi ad euro 1.658 migliaia, per effetto della flessione del risultato della "gestione previdenziale", parzialmente contenuto dal miglioramento del risultato della "gestione patrimoniale" e della categoria delle "svalutazioni e rettifiche".

Si rappresenta per l'ultimo quinquennio il seguente andamento:

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(valori in migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
<i>Avanzo di gestione</i>	11.098	41.151	17.020	21.070	1.658

Nel seguito della trattazione sarà evidenziato l'andamento delle componenti rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione è rideterminato in assestamento con un saldo negativo di 121.277 migliaia, in peggioramento rispetto a quanto preventivato per 29.295 migliaia, pari al 31,85%, da attribuire prevalentemente alla flessione della contribuzione obbligatoria ed alla crescita delle prestazioni obbligatorie.

Ricavi

Nell'ambito dei *ricavi* si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Contributi obbligatori	390.783.000	403.088.000	-12.305.000
Contributi non obbligatori	9.200.000	7.300.000	1.900.000
Sanzioni ed interessi	3.250.000	3.550.000	-300.000
Altri ricavi	3.915.500	9.731.600	-5.816.100
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni	3.485.000	1.782.000	1.703.000
Totale	410.633.500	425.451.600	-14.818.100

Relativamente ai **contributi obbligatori**, la previsione definitiva presenta una flessione del 3,05%.

Rispetto agli importi inizialmente stanziati, le variazioni negative riscontrate risentono del perdurare della crisi del settore editoriale con crescente ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende contribuenti (prepensionamenti, dimissioni incentivate, contratti di solidarietà e CIGS) determinando, anche per l'esercizio in esame, una contrazione delle entrate contributive rispetto a quanto preventivato.

Tuttavia, confrontando i dati dei contributi obbligatori con le risultanze del Bilancio Consuntivo 2015 emerge un incremento di 19.587 migliaia pari al 5,28%, a seguito dell'aumento dell'aliquota IVS introdotto dalla Riforma previdenziale deliberata nel mese di luglio 2015 per la parte approvata dai Ministeri vigilanti. Più nel dettaglio l'intervento ha riguardato l'incremento dell'aliquota IVS a carico dei datori di lavoro nella misura dello 0,53% della retribuzione e dello 0,50% a carico dei giornalisti dipendenti, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Le dinamiche che hanno caratterizzato la previsione in assestamento della contribuzione IVS sono di seguito esposte.

Provvedimenti normativi ed iniziative che comportano maggiori gettiti contributivi rispetto all'anno precedente:

- dinamiche salariali e delle carriere;
- aumento dei minimi retributivi imponibili di legge per i collaboratori ed i corrispondenti ex art. 2 e 12 del CNLG FNSI/FIEG;
- rinnovi dei contratti diversi da quello FIEG/FNSI;
- aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVS, con decorrenza 1° gennaio 2016;
- copertura per l'intero anno dell'aliquota dell'1% a carico dei datori di lavoro destinata al sostegno della CIGS.

Provvedimenti normativi e fenomeni che comportano minori gettiti contributivi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (prepensionamenti e CIGS);
- situazione di non crescita dei rapporti di lavoro;
- aumento della 1^ fascia di retribuzione pensionabile, che costituisce la parte di retribuzione esente dall'applicazione dell'1% aggiuntivo IVS (Legge 438/92).

All'interno della categoria figura inoltre la contribuzione per gli ammortizzatori sociali a carico dei datori di lavoro, nella misura dell'1%, stimata in 6.000 migliaia; contribuzione confermata in via definitiva dall'anno 2017 dalla Riforma previdenziale deliberata nel mese di luglio 2015 per la parte approvata dai Ministeri vigilanti.

Con riferimento ai contributi dell'anno, la previsione si assesta a 384.505 migliaia, in decremento di 13.300 migliaia pari al 3,34% rispetto a quanto preventivato.

Con riferimento ai contributi degli anni precedenti, stimati sulla base degli accertamenti al momento effettuati sia ispettivi che in via amministrativa, la previsione si assesta a 6.278 migliaia, in aumento per 995 migliaia pari al 18,83% rispetto a quanto preventivato.

Riguardo ai **contributi non obbligatori**, si prevedono accertamenti complessivi per 9.200 migliaia, in aumento per 1.900 migliaia pari al 26,03% rispetto a quanto preventivato, prevalentemente a

seguito dei maggiori ricavi previsti per le ricongiunzioni delle posizioni contributive da altri Enti previdenziali, ai sensi della Legge n. 29/1979 e Legge n. 45/1990.

Relativamente alle **sanzioni ed interessi**, ed in considerazione degli accertamenti finora effettuati sia ispettivi che in via amministrativa, si stima un ammontare di 3.250 migliaia, di cui 2.050 migliaia per accertamenti verso le aziende contribuenti e 1.200 migliaia per accertamenti verso iscritti per riscatti e ricongiunzioni dei periodi assicurativi. Rispetto ai dati preventivati si registra una flessione di 300 migliaia, pari all' 8,45%.

Gli **altri ricavi** stimati in 3.915 migliaia e riferiti per la gran parte a recuperi previdenziali e contributivi, registrano una diminuzione di 5.816 migliaia, pari al 59,77%. La variazione è prevalentemente attribuibile all'azzeramento delle stime per il recupero degli ammortizzatori sociali L.147/2013, poiché correlato alla minore spesa per Solidarietà e Cigs sostenuta nell'anno in esame rispetto all'esercizio precedente, ed all'azzeramento delle stime per il contributo di solidarietà introdotto con l'ultima riforma previdenziale, inizialmente stimato per 4.000 migliaia ma non più attuato a seguito degli interventi richiesti dai Ministeri vigilanti volti alla correzione di una parte della citata riforma.

Riguardo infine la voce **utilizzo fondi**, l'importo di 3.485 migliaia si riferisce esclusivamente alla copertura del disavanzo economico stimato della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge del 29 maggio 1982 n. 297, attraverso il prelievo dal corrispondente fondo di garanzia. Il disavanzo è stato determinato dalla differenza tra i contributi accertati pari a 715 migliaia e le prestazioni erogate pari a 4.200 migliaia.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	variazioni
Contributi obbligatori	390.783.000	371.195.608	19.587.392
Contributi non obbligatori	9.200.000	11.034.884	-1.834.884
Sanzioni ed Interessi	3.250.000	5.897.096	-2.647.096
Altri ricavi	3.915.500	6.044.757	-2.129.257
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni	3.485.000	4.165.236	-680.236
Totale	410.633.500	398.337.581	12.295.919

Costi

Nell'ambito dei **costi** si rilevano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Prestazioni obbligatorie	527.318.400	512.773.000	14.545.400
Prestazioni non obbligatorie	2.658.000	2.270.000	388.000
Altri costi	1.934.000	2.390.000	-456.000
Totale	531.910.400	517.433.000	14.477.400

All'interno della categoria delle Prestazioni Obbligatorie, l'onere più rilevante riguarda le **Pensioni IVS**, stimate in 486.100 migliaia, in aumento per 11.300 migliaia pari al 2,38% rispetto a quanto preventivato. La stima assestata è stata compiuta sulla base delle effettive prestazioni erogate al momento di redazione del presente bilancio e tiene conto della proiezione della spesa pensionistica alla fine dell'esercizio, dei trattamenti liquidati e da liquidare per i prepensionamenti di cui alla Legge 416/81 e di ulteriori nuove liquidazioni.

Così come accennato nelle premesse, va rilevato che gli ulteriori interventi di implementazione sulla Riforma previdenziale varata dall'Inpgi nel mese di luglio 2015, produrranno gli effetti economici sulle prestazioni previdenziali in maniera ridotta dall'esercizio in esame e progressivamente con impatto maggiore nei futuri esercizi.

Buona parte della dinamica previdenziale deriva dalla gestione IVS sintetizzata nel seguente prospetto espresso in milioni di euro, che pone a confronto i dati assestati con quelli del consuntivo dell'anno precedente:

	2016	2015
	Assestamento	Consuntivo
Pensioni I.V.S.	486,10	460,90
Contributi I.V.S. obbligatori, riscatti e ricong.	368,20	351,25
Rapporto	132,02%	131,22%
Pensioni I.V.S.	486,10	460,90
Contributi I.V.S. correnti	353,00	331,83
Rapporto	137,71%	138,90%

I **costi per gli indennizzi**, che nella loro globalità raggiungono l'importo di 40.135 migliaia, aumentano per 3.180 migliaia, pari all'8,61% rispetto a quanto preventivato.

Si elencano di seguito le tipologie che incidono maggiormente su tale categoria:

- l'onere per **Contratti di solidarietà**, stimato in assestamento in 15.000 migliaia, in aumento di 1.000 migliaia pari al 7,14%;
- l'onere per **Trattamenti di disoccupazione**, stimato in assestamento in 14.100 migliaia, in aumento di 900 migliaia pari al 6,82%;
- l'onere per **Cassa integrazione guadagni straordinaria**, stimato in assestamento in 5.000 migliaia, in linea con il preventivo;
- l'onere per il **Trattamento fine rapporto iscritti**, stimato in assestamento in 4.200 migliaia, in aumento di 1.200 migliaia pari al 40,00%;
- l'onere per la **Gestione infortuni**, stimato in 1.605 migliaia, in aumento di 370 migliaia pari al 29,96%.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, la categoria rileva le seguenti risultanze:

	Assestamento	Consuntivo	
	2016	2015	variazioni
Prestazioni obbligatorie	527.318.400	505.292.307	22.026.093
Prestazioni non obbligatorie	2.658.000	2.676.022	-18.022
Altri costi	1.934.000	2.312.187	-378.187
Totale	531.910.400	510.280.516	21.629.884

Nella tabella che segue, infine, è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale e assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
(valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
- 7.391	- 51.649	- 81.620	- 111.943	- 121.277

Come evidenziato sopra, gli avanzi dell'ultimo periodo rilevano un trend in flessione, per effetto della dinamica in continua crescita dei costi previdenziali, non compensata dall'incremento dei ricavi connessi.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si assesta a 158.174 migliaia, in aumento di 6.176 migliaia pari al 4,06% rispetto al preventivo, per effetto della previsione in crescita della gestione mobiliare, parzialmente contenuta dalla previsione in flessione della gestione immobiliare.

Proventi

Nell'ambito dei **proventi** si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Proventi gestione immobiliare	104.088.000	138.540.000	-34.452.000
Proventi su finanziamenti	4.586.000	5.277.500	-691.500
Proventi finanziari gestione mobiliare	81.400.000	29.000.000	52.400.000
Altri proventi finanziari	91.100	105.200	-14.100
Totale	190.165.100	172.922.700	17.242.400

I **proventi della gestione immobiliare** registrano una flessione pari al 24,87% per effetto della riduzione degli immobili gestiti direttamente oltre che per il contenimento delle plusvalenze realizzate sugli apporti, risultate pari a 98.640 migliaia, rispetto al valore preventivato di 135.000 migliaia.

I **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** registrano una diminuzione del 13,10%, da attribuire prevalentemente alla diminuzione della stima per gli interessi attivi sulle concessioni dei mutui ipotecari.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** registrano un rilevante aumento del 180,69%, a seguito della stima in crescita degli utili che si realizzeranno dalle operazioni di negoziazione.

Gli **altri proventi finanziari**, che si riferiscono prevalentemente agli interessi attivi bancari, registrano una flessione pari al 13,40% rispetto a quanto preventivato.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	variazioni
Proventi gestione immobiliare	104.088.000	113.869.385	-9.781.385
Proventi su finanziamenti	4.586.000	5.810.880	-1.224.880
Proventi finanziari gestione mobiliare	81.400.000	91.543.724	-10.143.724
Altri proventi finanziari	91.100	106.605	-15.505
Totale	190.165.100	211.330.593	-21.165.493

Oneri

Nell'ambito degli **oneri**, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento	Preventivo	variazioni
	2016	2016	
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	21.290.200	2.504.900	18.785.300
<i>Oneri su finanziamenti</i>	5.000	5.000	0
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	10.696.000	18.415.000	-7.719.000
Totale	31.991.200	20.924.900	11.066.300

Gli *oneri della gestione immobiliare* registrano un considerevole aumento a seguito della minusvalenza realizzata in sede di apporto degli immobili, risultata pari a 16.930 migliaia, non stimata in sede di preventivo. Si registrano inoltre maggiori oneri di gestione, a seguito degli interventi di sistemazione degli immobili apportati al Fondo immobiliare.

Gli *oneri su finanziamenti* risultano in linea con la previsione iniziale e si riferiscono esclusivamente alle stime per gli interessi di preammortamento mutui.

Gli *oneri finanziari*, totalmente riferiti al portafoglio mobiliare, risultano in diminuzione del 41,92%, a seguito della riduzione delle stime delle perdite da negoziazione, delle spese per commissioni e degli oneri tributari connessi alla gestione del portafoglio titoli.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento	Consuntivo	variazioni
	2016	2015	
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	21.290.200	12.941.256	8.348.944
<i>Oneri su finanziamenti</i>	5.000	8.496	-3.496
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	10.696.000	12.678.141	-1.982.141
Totale	31.991.200	25.627.893	6.363.307

Per un maggior dettaglio, si illustrano di seguito gli andamenti delle tre gestioni.

Gestione Immobiliare

Come anticipato nelle premesse, la gestione risulta influenzata dai conferimenti di immobili al Fondo Immobiliare.

A tal proposito si rileva che agli inizi dell'anno in esame si è proceduto ad un ulteriore apporto d'immobili di proprietà per complessive 303.360 migliaia con plusvalenze nette realizzate per 81.706 migliaia, oltre che vendite dirette per complessive 230 migliaia con plusvalenze nette realizzate per 2 migliaia.

Le operazioni effettuate risultano in linea con la politica di asset allocation e di gestione previdenziale sinora adottata dall'Istituto, con conseguente rappresentazione delle quote del Fondo Immobiliare sottoscritte nella sezione di bilancio dedicata agli investimenti finanziari. Va tuttavia rilevato che, così come accennato nelle premesse, a seguito di quanto stabilito dal C.d.A. dell'Istituto nel mese di luglio 2016, il Fondo Immobiliare avvierà un processo graduale di vendita sul mercato degli immobili detenuti, al fine del reperimento della liquidità necessaria alla copertura delle passività della gestione previdenziale. Per l'attività tecnico/amministrativa a supporto della gestione del Fondo Immobiliare, prestata dal personale amministrativo dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, oltre che per il servizio reso dal personale portierato impegnato esclusivamente e direttamente presso gli immobili conferiti, l'Inpgi percepisce un rimborso di spese proporzionale alla parte di patrimonio conferito, il cui profitto è classificato nella successiva sezione degli altri proventi.

Riguardo alla quota del patrimonio immobiliare gestita direttamente, i proventi assestati per canoni di locazione sono pari a 4.100 migliaia in aumento rispetto alle previsioni iniziali per il 30,16%. Rispetto all'anno precedente registrano invece una flessione di 15.991 migliaia, pari al 79,59%, conseguentemente alla graduale riduzione degli immobili di proprietà. Tra gli altri proventi risulta inoltre la plusvalenza di 98.640 migliaia realizzata in sede di apporto degli immobili al Fondo Immobiliare.

Nell'ambito dei costi di gestione, risultati pari a 4.360 migliaia, in aumento per il 74,07%, la previsione assestata ha tenuto conto degli interventi resisi necessari per la sistemazione, l'adattamento e la regolarizzazione degli immobili apportati al Fondo Immobiliare.

Va inoltre rilevato che la previsione assestata degli oneri tributari, pari a 813 migliaia, ha registrato un aumento del 43,89% a seguito dello slittamento temporale degli apporti al Fondo Immobiliare, oltre che per l'aumento di alcune aliquote dell'imposta municipale unica.

Si evidenzia infine, tra gli altri oneri, la minusvalenza di 16.930 migliaia realizzata in sede di apporto degli immobili i cui valori di mercato sono risultati inferiori rispetto ai valori di bilancio.

Gestione Mobiliare

I primi tre trimestri del 2016 hanno confermato la tendenza degli ultimi mesi dello scorso anno con le economie mondiali caratterizzate da una crescita moderata; le stime pubblicate dai principali istituti di ricerca internazionali hanno continuato a essere riviste al ribasso, con un conseguente calo di fiducia sulle prospettive dell'economia, che ha avuto forti ripercussioni sui titoli azionari e sui prezzi delle materie prime nella prima parte dell'anno.

Alla fine di febbraio, la ripresa del prezzo del petrolio dai minimi e l'atteggiamento conservativo della Banca Centrale USA sul tanto annunciato rialzo dei tassi d'interesse, ha consentito il recupero - pur con grosse differenze geografiche - dei mercati azionari. Nei mesi successivi - la FED - non solo ha mantenuto invariati i tassi d'interesse ma ha anche ridimensionato le attese di un rialzo prima dell'estate, lasciando aperta la porta a un unico eventuale rialzo nella parte conclusiva del 2016.

In Europa - la BCE - si è dimostrata molto attiva introducendo nuove misure di politica monetaria espansive come l'ulteriore ribasso in negativo del tasso overnight sui depositi alle banche oppure allargando il programma di acquisto di titoli governativi sul mercato anche ai titoli obbligazionari emessi da aziende private non finanziarie con rating minimo BBB- (Investment Grade).

Nel corso dell'anno, l'evento politico più rilevante è stato il referendum di giugno in Gran Bretagna sulla permanenza all'interno dell'Unione Europea; al contrario delle previsioni, la vittoria del fronte della Brexit ha avuto effetti molto negativi sulle principali borse europee, con crolli superiori a 10% nell'immediato, per poi recuperare completamente nei mesi successivi.

In questo contesto, i mercati azionari mondiali hanno registrato nei primi tre trimestri dell'anno risultati contrastanti, con alcune piazze positive ed altre negative: a livello generale, l'indice mondiale è cresciuto del 3,5% in valuta locale; l'indice americano è salito del 7,3% e la performance dei paesi emergenti è stata del 9,1% mentre il DJ Euro Stoxx 50 è sceso del 5,7% e il mercato giapponese è diminuito del 13,7%.

I mercati obbligazionari invece sono stati favoriti dalle continue manovre di politica monetaria espansive da parte delle principali banche centrali che hanno portato i rendimenti dei titoli decennali governativi dei paesi core su valori negativi. I titoli di stato dell'area euro sono cresciuti del 6,3%, quelli globali del 5,7% e quelli emergenti del 14,6%.

Molto positivo è stato l'andamento degli investimenti obbligazionari anche nel settore più rischioso: l'indice dei titoli corporate europei Investment Grade è salito del 7,1% e l'indice globale dei titoli High Yield del 14,2%.

Passando all'analisi dei risultati stimati, si evidenzia che il portafoglio titoli presenta, alla data di redazione del bilancio, una consistenza ai valori contabili di 1.494.052 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio e pari a 1.232.365 migliaia, quale conseguenza degli investimenti per gli apporti degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare Inpgi, al netto dei disinvestimenti effettuati al fine del soddisfacimento dei fabbisogni di liquidità manifestatisi durante l'anno.

Riguardo ai valori di mercato, la consistenza ammonta a 1.585.848 migliaia, contro quella risultante alla chiusura del precedente esercizio e pari a 1.325.228 migliaia.

Dal confronto con i dati previsionali, il risultato economico contabile stimato in assestamento presenta un saldo netto positivo di 67.954 migliaia, in crescita di 66.169 migliaia rispetto al preventivo, soprattutto per effetto dell'aumento delle plusvalenze da realizzo per negoziazioni oltre che per le differenze cambi, al netto della riduzione delle minusvalenze da realizzo per negoziazioni e differenze cambi, delle imposte e degli oneri da svalutazioni di fine anno.

Si tenga inoltre conto che le stime formulate sono influenzate dall'eventuale impatto che deriverà sia dalle operazioni di copertura cambio, che dalle valutazioni di fine anno della porzione titoli in divisa diversa dall'euro.

A tale proposito va rilevato che l'Istituto ha adottato una politica di protezione totale del cambio al fine di attenuare l'impatto economico netto delle oscillazioni nel valore delle valute.

E' evidente che l'ultimo trimestre potrebbe sensibilmente variare quanto previsto, in relazione agli andamenti di mercato che si realizzeranno.

Gestione Finanziamenti

Alla data di redazione del presente bilancio, l'esposizione complessiva del capitale concesso presenta una consistenza pari a 79.935 migliaia, di cui 45.500 migliaia per mutui ipotecari, 22.717 migliaia per prestiti e 11.718 migliaia per il finanziamento in favore del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa).

Analizzando i risultati previsti, gli interessi attivi sulle concessioni complessivamente accertati sono stimati in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per il 13,39%, assestandosi ad un valore di 4.000 migliaia.

Esaminando nel dettaglio le singole categorie, riguardo alla **concessione dei mutui ipotecari**, è opportuno rilevare che a seguito della decisione assunta dal C.d.A. dell'Istituto nell'anno 2015, sono state temporaneamente sospese le concessioni di mutui ipotecari, con l'obiettivo di contenere l'esposizione rispetto al patrimonio complessivo e avere maggiore liquidità per il sostenimento delle spese correnti. Ne è derivata quindi una riduzione degli interessi attivi sulle concessioni, passati dalla stima iniziale di 3.100 migliaia ad un valore assestato di 2.500 migliaia, con una flessione del 19,35%.

Conseguentemente, dall'inizio dell'esercizio in esame, sono state concesse esclusivamente seconde e terze erogazioni di mutui già in ammortamento per complessive 71 migliaia.

Va rilevato altresì che l'andamento al ribasso dei tassi di mercato di riferimento ha determinato numerose surroghe per mutui concessi dall'Istituto in periodi in cui i tassi erano più elevati, comportando l'estinzione anticipata, al momento, di n.174 posizioni ed un capitale rientrato pari a 21.397 migliaia.

Il tasso medio rilevato nei piani di ammortamento alla data è pari al 4,96%, rispetto al 4,92% nello stesso periodo dell'anno precedente.

Riguardo alla **concessione dei prestiti**, la quota destinata agli iscritti ha subito una diminuzione a seguito della decisione del C.d.A. di ridurre lo stanziamento annuale, oltreché per la rivisitazione dei massimali concessi. Alla data di redazione del bilancio sono stati comunque erogati complessivamente n.226 prestiti per un volume di 4.074 migliaia, contro i n.240 prestiti per un volume di 4.477 migliaia, alla stessa data dell'anno precedente.

Analizzando il trend degli ultimi anni, si continua a registrare una flessione dei prestiti in ammortamento per effetto della riduzione dello stanziamento delle maggiori garanzie richieste al fine di limitare il rischio d'insolvenza, oltre che per il calo delle richieste di finanziamento conseguentemente al persistere della crisi economica.

La previsione finale degli interessi attivi si assesta a 2.028 migliaia, in diminuzione per il 4,70% rispetto al preventivo; va comunque rilevato che la somma stimata comprende 528 migliaia di interessi relativi al piano di ammortamento del finanziamento concesso al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa), così come deliberato dal C.d.A. nel mese di dicembre 2014, in esecuzione degli accordi intervenuti tra le Parti Sociali ed approvato dai Ministeri vigilanti.

In conclusione, la tabella che segue rappresenta l'avanzo generale della **gestione patrimoniale** nell'ultimo quinquennio, con evidenza del sempre maggior ruolo che il patrimonio è chiamato a svolgere nei confronti del saldo previdenziale.

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
49.370	139.087	148.130	185.703	158.174

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrano una diminuzione pari al 2,35% rispetto alla previsione iniziale, così come risultante dalla seguente tabella:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.524.500	1.855.500	-331.000
Per il personale	17.183.500	17.636.600	-453.100
Per beni e servizi	2.493.000	2.472.400	20.600
Costi per servizi associazioni stampa	2.450.000	2.570.000	-120.000
Altri costi	960.000	720.000	240.000
Oneri finanziari	85.700	106.100	-20.400
Ammortamenti	983.000	937.000	46.000
Totale	25.679.700	26.297.600	-617.900

Si commentano in dettaglio le singole voci.

I **costi per gli Organi dell'Ente** sono previsti in diminuzione per il 17,84% rispetto a quanto preventivato.

Si rileva che nel mese di febbraio 2016 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari dell'Inpgi riguardo al quadriennio 2016-2020. Pertanto, per l'esercizio in esame, sulle risultanze della categoria ha inciso l'onere per l'espletamento delle elezioni stimato per l'assestamento in 275 migliaia, in diminuzione del 21,43% rispetto alle previsioni iniziali.

Va inoltre rilevato che, confrontando il medesimo onere con quanto sostenuto nelle precedenti elezioni dell'anno 2012, si è rilevato un risparmio di spesa di 73 migliaia, pari al 20,90%, per effetto della generale razionalizzazione delle spese sostenute per tutte le attività correlate.

Escludendo tale spesa, la categoria presenta un valore assestato complessivo pari a 1.249 migliaia, in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per 256 migliaia, pari al 17%.

Il contenimento di spesa ha riguardato, in linea generale, tutti gli elementi economici di riferimento. Più nel dettaglio si è assistito alla riduzione del sistema indennitario, così come deliberato dal C.d.A., in misura del 10% a far data da novembre 2015 e dell'ulteriore 5% a decorrere dal mese di giugno 2016. A questo elemento si sono aggiunti l'interruzione del riconoscimento dei gettoni di presenza per le riunioni collegiali a decorrere dal mese di giugno del corrente anno e la razionalizzazione dei rimborsi spese per trasferte.

I **costi del Personale** sono previsti in diminuzione per il 2,57% e ammontano a 17.183 migliaia.

Va rilevato che l'ammontare di tali costi si riduce fino a 12.298 migliaia a seguito degli storni per i riaddebiti, complessivamente pari a 4.885 migliaia, così come di seguito dettagliato e risultante nella successiva sezione degli altri proventi:

- 2.885 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata;
- 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare.

La tabella che segue pone in evidenza l'evoluzione della spesa nell'ultimo triennio, al netto degli oneri riaddebitati e sopra specificati:

	Cons.2014	Cons.2015	Assest.2016
costo personale complessivo in bilancio	16.408.441	16.473.114	17.183.500
<i>a dedurre:</i>			
- riaddebiti alla Gestione Separata personale indiretto	- 2.582.064	- 2.781.503	- 2.885.000
- riaddebiti alla SGR servizi portierato e amministrativi	- 521.008	- 1.117.283	- 2.000.000
costo personale netto	13.305.369	12.574.328	12.298.500

All'interno della categoria, nei valori al lordo dei riaddebiti, si segnala la riduzione della stima dei costi del personale di struttura per 334 migliaia, pari al 2,08% e degli incentivi all'esodo per 144 migliaia, pari al 72%, parzialmente contenute dall'aumento dei costi del personale della gestione commerciale per 25 migliaia, pari al 1,88%.

Va rilevato che all'interno dei costi del personale della gestione commerciale confluiscono i costi dei portieri in servizio esclusivo e diretto presso gli immobili conferiti al Fondo Immobiliare e pari a circa 784 migliaia, costi per i quali l'Istituto riceve il citato corrispettivo annuale per le attività svolte dal proprio personale, così come già commentato nella precedente sezione riferita alla gestione immobiliare.

In linea generale i costi del personale tengono conto degli effetti economici derivanti dall'applicazione di alcuni provvedimenti migliorativi d'inquadramento e indennitari, oltre che dagli effetti derivanti dall'avvenuto rinnovo del CIA nel mese di dicembre 2015.

I costi per **l'acquisizione di beni e servizi** sono previsti sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali, registrando un lieve aumento dello 0,83%.

Tra gli oneri più rilevanti si segnalano le spese sostenute per i servizi di manutenzione e assistenze informatiche dei sistemi operativi in corso di adozione e avvio di nuovi progetti informatici per l'importo di 500 migliaia, le spese per le utenze ed il funzionamento delle sedi per l'importo di 700 migliaia ed infine le altre spese per l'importo di 307 migliaia, all'interno delle quali figurano quelle sostenute per la gestione documentale in aderenza al processo di digitalizzazione della documentazione aziendale intrapreso.

Va rilevato che, una quota parte di tali costi è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

E' opportuno rilevare che la gestione degli acquisti dei beni e servizi è supportata da un processo autorizzativo coordinato da una centrale degli acquisti, appositamente dedicata alla gestione di spesa e in conformità con il codice degli appalti.

Per un maggiore dettaglio, si rappresenta di seguito il confronto con le previsioni:

	Assestamento		Preventivo	variazioni
	2016	2016		
Cancelleria e materiale di consumo	134.000	135.000		-1.000
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	500.000	480.000		20.000
Manutenzione e riparazione locali e imp.	170.000	230.000		-60.000
Fitto locali	34.000	35.000		-1.000
Utenze e spese funzionamento sedi	700.000	670.000		30.000
Premi di assicurazione	145.000	145.000		0
Godimento di beni di terzi	65.000	60.000		5.000
Spese postali e telematiche	140.000	135.000		5.000
Costi delle autovetture	25.500	24.400		1.100
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	80.500	80.000		500
Consulenze tecniche	0	14.000		-14.000
Altre consulenze	120.000	120.000		0
Revisione e certificazione bilancio	53.000	61.000		-8.000
Spese notarili	19.000	10.000		9.000
Altre spese	307.000	273.000		34.000
Totale	2.493.000	2.472.400		20.600

Si evidenzia che, confrontando l'ammontare della spesa assestata con quanto risultante dal Consuntivo 2015, emerge un generale risparmio di 383 migliaia pari al 13,32%, attribuibile a quasi tutte le spese facenti parte della categoria.

	Assestamento		Consuntivo	variazioni
	2016	2015	2015	
Cancelletta e materiale di consumo	134.000	151.387		-17.387
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	500.000	504.478		-4.478
Manutenzione e riparazione locali e imp.	170.000	250.139		-80.139
Fitto locali	34.000	35.959		-1.959
Utenze e spese funzionamento sedi	700.000	726.162		-26.162
Premi di assicurazione	145.000	145.192		-192
Godimento di beni di terzi	65.000	67.282		-2.282
Spese postali e telematiche	140.000	139.228		772
Costi delle autovetture	25.500	27.300		-1.800
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	80.500	298.824		-218.324
Consulenze tecniche	0	4.590		-4.590
Altre consulenze	120.000	154.513		-34.513
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.542		-542
Spese notarili	19.000	9.462		9.538
Altre spese	307.000	308.074		-1.074
Totale	2.493.000	2.876.131		-383.131

I costi per i **servizi resi dalle Associazioni stampa** sono stimati in diminuzione per il 4,67% rispetto alle previsioni iniziali per effetto della riduzione del massimale erogabile così come deliberato con atto del C.d.A. nel mese di aprile del corrente anno, in linea con la politica generale di contenimento delle spese di struttura. Va rilevato che, una quota parte di tali costi ed ammontante a 772 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Gli **altri costi** sono riferiti esclusivamente alle **spese legali** e registrano una stima in aumento pari al 33,33% rispetto a quanto preventivato per effetto dell'aumento dei costi generali di gestione del contenzioso, a seguito della crescita numerica delle cause in essere e dell'introduzione del pagamento del contributo unificato anche per le cause di lavoro e previdenziali, prima esenti da tale tassa. A riguardo, si precisa che alla data di redazione del presente bilancio, il numero delle cause è pari a 2.260, contro le 2.150 alla stessa data dell'anno precedente. Si aggiunga che circa la metà delle cause in essere, riguardando procedure dinanzi a Tribunali fuori Roma, comportano l'assunzione obbligatoria di procuratori in loco, con notevole incidenza sui costi del contenzioso. A fronte comunque di tali spese risultano allocati, tra gli altri proventi, ricavi per recuperi di spese legali pari a 180 migliaia.

Gli **oneri finanziari** sono previsti in diminuzione per il 19,23% rispetto a quanto preventivato, e si riferiscono prevalentemente alle spese incassi telematici e alle spese per commissioni bancarie.

Gli **ammortamenti** sono stimati in aumento per il 4,91%, e tengono conto del processo intrapreso per l'aggiornamento dell'apparato informatico, oltre che per il sostenimento di spese di ricerca e sviluppo necessarie all'adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove procedure in corso di adozione.

Confrontando il totale dei costi di struttura con quanto rilevato nel Consuntivo 2015, si evidenziano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.524.500	1.334.940	189.560
Per il personale	17.183.500	16.473.578	709.922
Per beni e servizi	2.493.000	2.876.131	-383.131
Costi per servizi associazioni stampa	2.450.000	2.490.785	-40.785
Altri costi	960.000	728.659	231.341
Oneri finanziari	85.700	85.832	-132
Ammortamenti	983.000	963.718	19.282
Totale	25.679.700	24.953.644	726.056

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nell'ultimo quinquennio:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
24.483	25.218	24.816	24.954	25.680

Si rammenta che, così come stabilito con atto del C.d.A. dell'anno 2010 e tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente, la parte dei costi di struttura sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante ad euro 3.959 migliaia, compresa una quota delle imposte d'esercizio, è stata riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo assestato degli altri proventi e oneri ammonta a 5.881 migliaia, in diminuzione per il 3,89% rispetto al preventivo.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea.

Relativamente agli **altri proventi**, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Recupero spese legali	180.000	180.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	300.000	480.000	-180.000
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.959.000	4.036.000	-77.000
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.060.000	0
Altri proventi e recuperi vari	22.200	14.100	8.100
Totale	6.521.200	6.770.100	-248.900

I proventi per il **recupero spese legali** sono in linea con le stime previsionali.

I proventi per il **recupero spese generali di amministrazione** registrano una flessione del 37,50% e sono relativi, per la gran parte, ai corrispettivi riconosciuti per le gestioni amministrative del Fondo Gestione Infortuni e del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) al quale è principalmente imputabile la flessione in questione.

I proventi derivanti dal *riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata*, sono stimati in 3.959 migliaia e sono così composti: 2.885 migliaia per il personale, 1.055 migliaia per le spese di struttura ed infine 19 migliaia per la quota delle imposte d'esercizio. La diminuzione dei proventi, pari all'1,91% è attribuibile in linea generale a tutti gli elementi componenti la categoria a seguito della rideterminazione delle stime sulla base dei dati riqualificati in sede di assestamento.

Risultano inoltre i *proventi per l'attività commerciale* per complessivi 2.060 migliaia, di cui 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare, e 60 migliaia per il corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, attività svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata nell'anno 2013.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	variazioni
Recupero spese legali	180.000	203.940	-23.940
Recupero spese generali di amministrazione	300.000	380.134	-80.134
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.959.000	3.885.379	73.621
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	1.177.283	882.717
Altri proventi e recuperi vari	22.200	15.148	7.052
Totale	6.521.200	5.661.884	859.316

Relativamente agli *altri oneri*, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	171.000	193.000	-22.000
Altri oneri	469.150	458.100	11.050
Totale	640.150	651.100	-10.950

Le *imposte tasse e tributi vari* si assestano in diminuzione per l'11,40%.

Tra gli *altri oneri* emerge il costo riferito alla razionalizzazione dei consumi intermedi, cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, già liquidato allo Stato ed ammontante ad euro 450 migliaia, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Dal confronto con il Consuntivo 2015, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	171.000	173.370	-2.370
Altri oneri	469.150	453.752	15.398
Totale	640.150	627.122	13.028

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono considerate tutte le poste di carattere non ricorrente e non rientranti nella gestione previdenziale o patrimoniale ed in particolare le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Il saldo negativo risulta pari a 7.850 migliaia ed è così determinato:

- nell'ambito delle **rivalutazioni**, dalla stima dei proventi che deriveranno dalle rivalutazioni dei titoli svalutati negli esercizi precedenti ed ancora presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio, per l'importo pari a 3.500 migliaia.
- nell'ambito delle **svalutazioni**, complessivamente pari a 11.350 migliaia, dalla stima delle svalutazioni dei crediti ritenuti inesigibili per 10.050 migliaia che prudenzialmente si effettueranno alla fine dell'esercizio, di cui 10.000 migliaia per contributi e 50 migliaia per mutui, oltre che dalla stima delle svalutazioni dei titoli, pari a 1.300 migliaia che si ipotizza potranno verificarsi alla fine dell'esercizio in sede di valutazione del portafoglio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte d'esercizio, stimate in complessive 7.590 migliaia, si riferiscono all'imposta Ires per 6.680 migliaia, in aumento per 395 migliaia, pari al 6,28% ed all'imposta Irap per 910 migliaia, in diminuzione per 180 migliaia pari al 16,51%.

Riguardo all'imposta Ires, le stime assestate tengono conto sia della riduzione dei redditi dei fabbricati in locazione diretta, conseguentemente al progressivo apporto al Fondo Immobiliare, che dell'aumento degli utili realizzati da alcuni fondi comuni d'investimento esteri fiscalmente non armonizzati e soggetti a tassazione da redditi di capitale.

Si segnala infine che la quota parte delle imposte d'esercizio imputabile alla *Gestione Previdenziale Separata* ed ammontante a 19 migliaia, è stata riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella precedente sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

AVANZO DI GESTIONE

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico assestato previsto per l'anno 2016 risulta pari a 1.658 migliaia e sarà destinato alla riserva così come stabilito dal vigente Regolamento.

**ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016
RIDETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

Nella tabella seguente è determinato l'ammontare del piano di impiego dei fondi con un confronto tra bilancio preventivo e bilancio di assestamento.

(in migliaia di euro)

PREVISIONI INIZIALI	Importo
LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO	39.000
TOTALE ENTRATE	560.613
TOTALE USCITE	554.613
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	35.000
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	10.000

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
LIQUIDITA' EFFETTIVA AD INIZIO ESERCIZIO	45.961
TOTALE ENTRATE	571.621
TOTALE USCITE	570.582
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	38.000
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	9.000

Le previsioni di cassa finali derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione e dalla determinazione della liquidità necessaria alle esigenze di tesoreria.

Le stime delle entrate, rideterminate complessivamente in 571.621 migliaia, sono costituite dalle entrate della gestione previdenziale per 400.871 migliaia, dalle entrate della gestione patrimoniale per 10.106 migliaia, dagli altri proventi per 6.521 migliaia ed infine dalle entrate di capitale ammontanti complessivamente a 154.123 migliaia dove emerge il dato di 110.000 migliaia riferito alle operazioni di disinvestimento mobiliare a supporto della gestione previdenziale.

Le stime delle uscite, rideterminate complessivamente in 570.582 migliaia, si riferiscono per 531.911 migliaia alle uscite della gestione previdenziale (tra cui emerge l'importo di 486.428 migliaia per pensioni), per 12.595 migliaia alle uscite della gestione patrimoniale, per 24.698 migliaia ai costi di struttura ed infine per 1.378 migliaia alle uscite in conto capitale.

Il piano di impiego dei fondi è rideterminato in 9.000 migliaia sulla base delle risultanze riformulate in sede di assestamento.

Il piano di impiego dei fondi deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 ammontava, infatti, sulla base dei flussi di cassa previsti, a complessivi 10.000 migliaia.

Alla luce dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio fu formulata la seguente tipologia di investimenti:

(in migliaia di euro)

Tipologia investimenti	Importo
Acquisto di valori mobiliari	5.000
Concessione di prestiti	5.000
Concessione di mutui	0
Totale	10.000

Gli andamenti effettivi suggeriscono la seguente diversa ripartizione:

(in migliaia di euro)

<i>Tipologia investimenti</i>	<i>Importo</i>
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>1.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>5.000</i>
<i>Concessione di mutui</i>	<i>3.000</i>
<i>Totale</i>	<i>9.000</i>

In merito agli acquisti di valori mobiliari, si evidenzia che l'importo di 1.000 migliaia è riferito ai richiami di capitale effettuati per alcuni fondi immobiliari e private equity già impegnati in quanto sottoscritti negli anni precedenti.

Riguardo la concessione di prestiti, viene confermato l'importo di 5.000 migliaia previsto in sede di bilancio preventivo.

Riguardo la concessione di mutui, l'importo di 3.000 migliaia si riferisce ad impegni già assunti e relativi al completamento di erogazioni di mutui in precedenza concessi. A tal proposito si ricorda che a seguito della decisione del CDA dell'Istituto, sono ancora sospese le concessioni.

I criteri di individuazione e ripartizione del rischio, determinati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2016, sono confermati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Conto economico gestionale confrontato con consuntivo 2015

Rideterminazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

RICA VI

1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Contributi dell'anno

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	353.000.000	365.000.000	-12.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.000.000	18.000.000	-1.000.000
Contributi assegni familiari	600.000	600.000	0
Contributi assicurazione infortuni	2.300.000	2.400.000	-100.000
Contributi mobilità	1.800.000	2.000.000	-200.000
Contributo ammortizzatori sociali	6.000.000	6.000.000	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	600.000	600.000	0
Contributi di solidarietà	3.200.000	3.200.000	0
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	5.000	5.000	0
Totale contributi dell'anno	384.505.000	397.805.000	-13.300.000

Contributi anni precedenti

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	5.000.000	1.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	200.000	200.000	0
Contributi assegni familiari	10.000	10.000	0
Contributi assicurazione infortuni	25.000	25.000	0
Contributi mobilità	13.000	15.000	-2.000
Contributo ammortizzatori sociali	0	0	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	15.000	18.000	-3.000
Contributi di solidarietà	15.000	15.000	0
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	6.278.000	5.283.000	995.000

TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI**390.783.000 403.088.000 -12.305.000**

2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI

Contributi prosecuzione volontaria	1.000.000	1.300.000	-300.000
Riscatto periodi contributivi	1.200.000	1.000.000	200.000
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	7.000.000	5.000.000	2.000.000
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	9.200.000	7.300.000	1.900.000

3 SANZIONI ED INTERESSI

Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.250.000	3.550.000	-300.000
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	3.250.000	3.550.000	-300.000

4 ALTRI RICA VI

Recuperi previdenziali ed assistenziali	3.480.500	9.361.600	-5.881.100
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	435.000	370.000	65.000
TOTALE ALTRI RICA VI	3.915.500	9.731.600	-5.816.100

5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI

Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	3.485.000	1.782.000	1.703.000
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	3.485.000	1.782.000	1.703.000

TOTALE RICA VI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**410.633.500 425.451.600 -14.818.100**

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze asest/prev 2016
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	486.100.000	474.800.000	11.300.000
Liquidazione in capitale	227.500	200.000	27.500
Pensioni non contributive	100.000	100.000	0
Totale pensioni	486.427.500	475.100.000	11.327.500
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	650.000	0
Assegni familiari pensionati	7.000	13.000	-6.000
Assegni familiari disoccupat	98.900	55.000	43.900
Totale assegni	755.900	718.000	37.900
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	14.100.000	13.200.000	900.000
Trattamento tubercolosi	25.000	10.000	15.000
Gestione infortuni	1.605.000	1.235.000	370.000
Trattamento fine rapporto	4.200.000	3.000.000	1.200.000
Assegni temporanei di inabilità	5.000	0	5.000
Assegni per cassa integrazione	5.000.000	5.000.000	0
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	15.000.000	14.000.000	1.000.000
Indennità di mobilità	200.000	510.000	-310.000
Totale indennizzi	40.135.000	36.955.000	3.180.000
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	527.318.400	512.773.000	14.545.400
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	166.000	240.000	-74.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	430.000	0	430.000
Assegni di superinvalidità	1.265.000	1.150.000	115.000
Accertamenti sanitari per superinvalidità	35.000	40.000	-5.000
Case di riposo per i pensionati	762.000	840.000	-78.000
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.658.000	2.270.000	388.000
TOTALE PRESTAZIONI	529.976.400	515.043.000	14.933.400
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.000.000	1.000.000	0
Gestione fondo Infortuni	760.000	1.190.000	-430.000
Altre uscite	174.000	200.000	-26.000
TOTALE ALTRI COSTI	1.934.000	2.390.000	-456.000
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	531.910.400	517.433.000	14.477.400
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-121.276.900	-91.981.400	-29.295.500

CONTO ECONOMICO

Assestamento
2016Preventivo
2016differenze
assest/prev
2016

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili	4.100.000	3.150.000	950.000
Recupero spese gestione immobili	1.303.000	365.000	938.000
Interessi di mora e rateizzo	25.000	25.000	0
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	98.660.000	135.000.000	-36.340.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	104.088.000	138.540.000	-34.452.000

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI

Finanziamenti di Mutui

Interessi attivi su mutui	2.500.000	3.100.000	-600.000
Recupero spese concessione mutui	2.000	3.500	-1.500
Interessi di mora e rateizzo	35.500	35.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.537.500	3.139.000	-601.500

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	2.028.000	2.128.000	-100.000
Interessi di mora e rateizzo	20.500	10.500	10.000
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.048.500	2.138.500	-90.000

Altri proventi su finanziamenti

Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0

TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.586.000	5.277.500	-691.500
---	------------------	------------------	-----------------

3 PROVENTI FINANZIARI

Proventi gestione Mobiliare

Utili da negoziazioni e proventi da cambi	81.400.000	29.000.000	52.400.000
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	81.400.000	29.000.000	52.400.000

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	90.100	105.000	-14.900
Altri proventi	1.000	200	800
Totale altri proventi Finanziari	91.100	105.200	-14.100

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	81.491.100	29.105.200	52.385.900
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	190.165.100	172.922.700	17.242.400
--	--------------------	--------------------	-------------------

ONERI

1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE

Oneri gestione immobiliare	314.400	104.400	210.000
Spese condominiali a carico inquilini	1.442.000	789.000	653.000
Spese per il personale portierato	88.800	121.500	-32.700
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	1.702.000	925.000	777.000
Oneri tributari della gestione immobiliare	813.000	565.000	248.000
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	16.930.000	0	16.930.000
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	21.290.200	2.504.900	18.785.300

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze asest/prev 2016
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	5.000	5.000	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	5.000	5.000	0
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.595.000	10.500.000	-4.905.000
Spese e commissioni	1.100.000	1.400.000	-300.000
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.001.000	6.515.000	-2.514.000
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri gestione Mobiliare	10.696.000	18.415.000	-7.719.000
TOTALE ONERI FINANZIARI	10.696.000	18.415.000	-7.719.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	31.991.200	20.924.900	11.066.300
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	158.173.900	151.997.800	6.176.100

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	657.000	830.000	-173.000
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	230.000	271.000	-41.000
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	250.000	290.000	-40.000
Spese di funzionamento commissioni	5.500	5.500	0
Spese di rappresentanza	16.000	20.000	-4.000
Elezioni organi statutari	275.000	350.000	-75.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	91.000	89.000	2.000
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.524.500	1.855.500	-331.000
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.260.000	10.251.000	9.000
Straordinari	150.000	222.000	-72.000
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	330.000	450.000	-120.000
Oneri previdenziali e assistenziali	2.994.500	3.044.000	-49.500
Accantonamento trattamenti di quiescenza	420.000	463.000	-43.000
Corsi di formazione	80.000	95.000	-15.000
Interventi assistenziali per il personale	376.000	394.000	-18.000
Altre spese del personale	316.000	301.000	15.000
Trattamento fine rapporto	825.000	866.000	-41.000
Totale costi del personale di struttura	15.751.500	16.086.000	-334.500
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	930.000	888.000	42.000
Straordinari	1.500	7.500	-6.000

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze asest/prev 2016
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	13.000	11.000	2.000
Oneri previdenziali e assistenziali	270.000	269.100	900
Accantonamento trattamenti quiescenza	24.000	26.000	-2.000
Corsi di formazione	3.000	4.500	-1.500
Interventi assistenziali per il personale	16.500	16.000	500
Altre spese del personale	41.000	45.500	-4.500
Trattamento fine rapporto	77.000	83.000	-6.000
Totale costi del personale della gestione commerciale	1.376.000	1.350.600	25.400
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	56.000	200.000	-144.000
Totale altri costi del personale	56.000	200.000	-144.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.183.500	17.636.600	-453.100
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	134.000	135.000	-1.000
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	500.000	480.000	20.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	170.000	230.000	-60.000
Fitto locali	34.000	35.000	-1.000
Utenze e spese di funzionamento sedi	700.000	670.000	30.000
Premi di assicurazione	145.000	145.000	0
Godimento di beni di terzi	65.000	60.000	5.000
Spese postali e telematiche	140.000	135.000	5.000
Costi delle autovetture	25.500	24.400	1.100
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	80.500	80.000	500
Consulenze tecniche	0	14.000	-14.000
Altre consulenze	120.000	120.000	0
Revisione e certificazione bilancio	53.000	61.000	-8.000
Spese notarili	19.000	10.000	9.000
Altre spese	307.000	273.000	34.000
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.493.000	2.472.400	20.600
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.450.000	2.570.000	-120.000
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.450.000	2.570.000	-120.000
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	960.000	720.000	240.000
TOTALE ALTRI COSTI	960.000	720.000	240.000
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	24.500	25.000	-500
Interessi vari	100	0	100
Altri oneri	61.100	81.100	-20.000
TOTALE ONERI FINANZIARI	85.700	106.100	-20.400

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze asest/prev 2016
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	499.000	470.000	29.000
Ammortamento immobilizzazioni materiali	484.000	467.000	17.000
TOTALE AMMORTAMENTI	983.000	937.000	46.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.679.700	26.297.600	-617.900
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	180.000	180.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	300.000	480.000	-180.000
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.959.000	4.036.000	-77.000
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.060.000	0
Altri proventi e recuperi vari	22.200	14.100	8.100
TOTALE ALTRI PROVENTI	6.521.200	6.770.100	-248.900
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	171.000	193.000	-22.000
Altri oneri	469.150	458.100	11.050
TOTALE ALTRI ONERI	640.150	651.100	-10.950
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.881.050	6.119.000	-237.950
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli	3.500.000	500.000	3.000.000
TOTALE RIVALUTAZIONI	3.500.000	500.000	3.000.000
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	10.050.000	11.050.000	-1.000.000
Svalutazione titoli	1.300.000	5.000.000	-3.700.000
TOTALE SVALUTAZIONI	11.350.000	16.050.000	-4.700.000
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-7.850.000	-15.550.000	7.700.000
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	7.590.000	7.375.000	215.000
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	7.590.000	7.375.000	215.000
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	1.658.350	16.912.800	-15.254.450

CONTO ECONOMICO GESTIONALE
CONFRONTATO CON CONSUNTIVO 2015

CONTO ECONOMICO

Assestamento
2016Consuntivo
2015differenze
asest/cons
2016/2015

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

RICA VI

1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Contributi dell'anno

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	353.000.000	331.826.589	21.173.411
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.000.000	16.770.565	229.435
Contributi assegni familiari	600.000	503.015	96.985
Contributi assicurazione infortuni	2.300.000	2.241.331	58.669
Contributi mobilità	1.800.000	1.783.685	16.315
Contributo ammortizzatori sociali	6.000.000	5.923.446	76.554
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	600.000	489.444	110.556
Contributi di solidarietà	3.200.000	2.748.359	451.641
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	5.000	0	5.000
Totale contributi dell'anno	384.505.000	362.286.433	22.218.567

Contributi anni precedenti

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	8.390.572	-2.390.572
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	200.000	359.790	-159.790
Contributi assegni familiari	10.000	10.059	-59
Contributi assicurazione infortuni	25.000	73.369	-48.369
Contributi mobilità	13.000	17.852	-4.852
Contributo ammortizzatori sociali	0	0	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	15.000	34.264	-19.264
Contributi di solidarietà	15.000	23.269	-8.269
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	6.278.000	8.909.175	-2.631.175

TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI**390.783.000** **371.195.608** **19.587.392**

2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI

Contributi prosecuzione volontaria	1.000.000	1.109.489	-109.489
Riscatto periodi contributivi	1.200.000	842.963	357.037
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	7.000.000	9.082.432	-2.082.432
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	9.200.000	11.034.884	-1.834.884

3 SANZIONI ED INTERESSI

Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.250.000	5.897.096	-2.647.096
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	3.250.000	5.897.096	-2.647.096

4 ALTRI RICA VI

Recuperi previdenziali ed assistenziali	3.480.500	5.666.885	-2.186.385
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	435.000	377.872	57.128
TOTALE ALTRI RICA VI	3.915.500	6.044.757	-2.129.257

5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI

Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	3.485.000	4.165.236	-680.236
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	3.485.000	4.165.236	-680.236

TOTALE RICA VI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**410.633.500** **398.337.581** **12.295.919**

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	differenze asest/cons 2016/2015
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	486.100.000	460.901.425	25.198.575
Liquidazione in capitale	227.500	79.662	147.838
Pensioni non contributive	100.000	98.788	1.212
Totale pensioni	486.427.500	461.079.875	25.347.625
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	644.590	5.410
Assegni familiari pensionati	7.000	14.116	-7.116
Assegni familiari disoccupat	98.900	55.371	43.529
Totale assegni	755.900	714.078	41.822
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	14.100.000	15.083.568	-983.568
Trattamento tubercolosi	25.000	0	25.000
Gestione infortuni	1.605.000	1.167.148	437.852
Trattamento fine rapporto	4.200.000	4.747.914	-547.914
Assegni temporanei di inabilità	5.000	20.112	-15.112
Assegni per cassa integrazione	5.000.000	4.858.008	141.992
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	15.000.000	17.492.139	-2.492.139
Indennità di mobilità	200.000	129.466	70.535
Totale indennizzi	40.135.000	43.498.354	-3.363.354
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	527.318.400	505.292.307	22.026.093
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	166.000	126.000	40.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	430.000	427.437	2.563
Assegni di superinvalidità	1.265.000	1.307.866	-42.866
Accertamenti sanitari per superinvalidità	35.000	50.010	-15.010
Case di riposo per i pensionati	762.000	764.709	-2.709
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.658.000	2.676.022	-18.022
TOTALE PRESTAZIONI	529.976.400	507.968.329	22.008.071
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.000.000	1.012.628	-12.628
Gestione fondo Infortuni	760.000	1.169.231	-409.231
Altre uscite	174.000	130.328	43.672
TOTALE ALTRI COSTI	1.934.000	2.312.187	-378.187
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	531.910.400	510.280.516	21.629.884
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-121.276.900	-111.942.934	-9.333.966

CONTO ECONOMICO

Assestamento
2016Consuntivo
2015differenze
asest/cons
2016/2015

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili	4.100.000	20.090.933	-15.990.933
Recupero spese gestione immobili	1.303.000	2.679.120	-1.376.120
Interessi di mora e rateizzo	25.000	59.490	-34.490
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	98.660.000	91.039.842	7.620.158
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	104.088.000	113.869.385	-9.781.385

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI

Finanziamenti di Mutui

Interessi attivi su mutui	2.500.000	3.815.790	-1.315.790
Recupero spese concessione mutui	2.000	5.199	-3.199
Interessi di mora e rateizzo	35.500	49.862	-14.362
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.537.500	3.870.851	-1.333.351

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	2.028.000	1.922.958	105.042
Interessi di mora e rateizzo	20.500	17.071	3.429
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.048.500	1.940.028	108.472

Altri proventi su finanziamenti

Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0

TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.586.000	5.810.880	-1.224.880
---	------------------	------------------	-------------------

3 PROVENTI FINANZIARI

Proventi gestione Mobiliare

Utili da negoziazioni e proventi da cambi	81.400.000	91.543.724	-10.143.724
Altri proventi	0	0	-0
Totale proventi gestione Mobiliare	81.400.000	91.543.724	-10.143.724

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	90.100	105.084	-14.984
Altri proventi	1.000	1.521	-521
Totale altri proventi Finanziari	91.100	106.605	-15.505

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	81.491.100	91.650.328	-10.159.228
-----------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	190.165.100	211.330.593	-21.165.493
--	--------------------	--------------------	--------------------

ONERI

1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE

Oneri gestione immobiliare	314.400	444.253	-129.853
Spese condominiali a carico inquilini	1.442.000	2.981.326	-1.539.326
Spese per il personale portierato	88.800	474.566	-385.766
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	1.702.000	2.760.613	-1.058.613
Oneri tributari della gestione immobiliare	813.000	5.413.907	-4.600.907
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	16.930.000	866.591	16.063.409
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	21.290.200	12.941.256	8.348.944

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	differenze asest/cons 2016/2015
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	5.000	8.496	-3.496
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	5.000	8.496	-3.496
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.595.000	8.850.975	-3.255.975
Spese e commissioni	1.100.000	648.838	451.162
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.001.000	3.178.328	822.672
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri gestione Mobiliare	10.696.000	12.678.141	-1.982.141
TOTALE ONERI FINANZIARI	10.696.000	12.678.141	-1.982.141
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	31.991.200	25.627.893	6.363.307
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	158.173.900	185.702.699	-27.528.799

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	657.000	775.702	-118.702
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	230.000	244.679	-14.679
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	250.000	213.532	36.468
Spese di funzionamento commissioni	5.500	5.948	-448
Spese di rappresentanza	16.000	16.078	-78
Elezioni organi statutari	275.000	0	275.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	91.000	79.002	11.998
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.524.500	1.334.940	189.560
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.260.000	10.064.787	195.213
Straordinari	150.000	176.658	-26.658
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	330.000	355.567	-25.567
Oneri previdenziali e assistenziali	2.994.500	2.836.730	157.770
Accantonamento trattamenti di quiescenza	420.000	406.890	13.110
Corsi di formazione	80.000	72.725	7.275
Interventi assistenziali per il personale	376.000	384.121	-8.121
Altre spese del personale	316.000	307.608	8.392
Trattamento fine rapporto	825.000	816.785	8.215
Totale costi del personale di struttura	15.751.500	15.421.870	329.630
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	930.000	667.832	262.168
Straordinari	1.500	910	590

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	differenze asest/cons 2016/2015
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	13.000	13.162	-162
Oneri previdenziali e assistenziali	270.000	186.571	83.430
Accantonamento trattamenti quiescenza	24.000	19.324	4.676
Corsi di formazione	3.000	3.499	-499
Interventi assistenziali per il personale	16.500	17.787	-1.287
Altre spese del personale	41.000	29.021	11.979
Trattamento fine rapporto	77.000	55.602	21.398
Totale costi del personale della gestione commerciale	1.376.000	993.708	382.292
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	56.000	58.000	-2.000
Totale altri costi del personale	56.000	58.000	-2.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.183.500	16.473.578	709.922
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	134.000	151.387	-17.387
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	500.000	504.478	-4.478
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	170.000	250.139	-80.139
Fitto locali	34.000	35.959	-1.959
Utenze e spese di funzionamento sedi	700.000	726.162	-26.162
Premi di assicurazione	145.000	145.192	-192
Godimento di beni di terzi	65.000	67.282	-2.282
Spese postali e telematiche	140.000	139.228	772
Costi delle autovetture	25.500	27.300	-1.800
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	80.500	298.824	-218.324
Consulenze tecniche	0	4.590	-4.590
Altre consulenze	120.000	154.513	-34.513
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.542	-542
Spese notarili	19.000	9.462	9.538
Altre spese	307.000	308.074	-1.074
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.493.000	2.876.131	-383.131
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.450.000	2.490.785	-40.785
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.450.000	2.490.785	-40.785
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	960.000	728.659	231.341
TOTALE ALTRI COSTI	960.000	728.659	231.341
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	24.500	25.678	-1.178
Interessi vari	100	0	100
Altri oneri	61.100	60.155	945
TOTALE ONERI FINANZIARI	85.700	85.832	-132

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Assestamento 2016	Consuntivo 2015	differenze asest/cons 2016/2015
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	499.000	472.993	26.007
Ammortamento immobilizzazioni materiali	484.000	490.726	-6.726
TOTALE AMMORTAMENTI	983.000	963.718	19.282
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.679.700	24.953.644	726.056
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	180.000	203.940	-23.940
Recupero spese generali di amministrazione	300.000	380.134	-80.134
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.959.000	3.885.379	73.621
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	1.177.283	882.717
Altri proventi e recuperi vari	22.200	15.148	7.052
TOTALE ALTRI PROVENTI	6.521.200	5.661.884	859.316
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	171.000	173.370	-2.370
Altri oneri	469.150	453.752	15.398
TOTALE ALTRI ONERI	640.150	627.122	13.028
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.881.050	5.034.763	846.287
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli	3.500.000	2.549	3.497.451
TOTALE RIVALUTAZIONI	3.500.000	2.549	3.497.451
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	10.050.000	17.513.639	-7.463.639
Svalutazione titoli	1.300.000	6.078.963	-4.778.963
TOTALE SVALUTAZIONI	11.350.000	23.592.603	-12.242.603
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-7.850.000	-23.590.054	15.740.054
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	7.590.000	9.181.160	-1.591.160
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	7.590.000	9.181.160	-1.591.160
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	1.658.350	21.069.670	-19.411.320

RIDETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

RIDETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2016		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' EFFETTIVA AL 1/1/2016 (A)		45.961
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		571.621
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	400.871	
Contributi obbligatori	378.505	
Contributi non obbligatori	9.200	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.250	
Altre entrate gestione previdenziale	9.916	
Entrate gestione patrimoniale	10.106	
Proventi immobiliari	5.428	
Proventi su mutui	2.538	
Proventi su prestiti	2.049	
Proventi finanziari	91	
Altri proventi	6.521	
Altri proventi	2.562	
Riaddebito Costi alla Gestione Separata	3.959	
Entrate in c/capitale	154.123	
Riscossione di crediti finanziari	37.845	
Riscossione di crediti contributivi	6.278	
Disinvestimenti mobiliari	110.000	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		570.582
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	531.911	
Pensioni	486.428	
Assegni	756	
Indennizzi	40.135	
Prestazioni non obbligatorie	2.658	
Altri costi	1.934	
Uscite gestione patrimoniale	12.595	
Oneri gestione immobiliare	3.547	
Oneri tributari	8.403	
Altri costi e oneri	645	
Uscite relative ai costi di struttura	24.698	
Spese organi dell'ente	1.525	
Costo del personale	17.184	
Acquisto di beni e servizi	2.493	
Contributi Associazioni Stampa	2.450	
Altri Costi	960	
Oneri finanziari	86	
Uscite in c/capitale non discrezionali	1.378	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	621	
Estinzione debiti diversi	757	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA DELL'ANNO (D = A+B-C)		47.000
RIDETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)		9.000
Acquisto di valori mobiliari	1.000	
Concessione di prestiti	5.000	
Concessione di mutui	3.000	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2016 (D - E)		38.000

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico Annuale	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	407.148.500	423.669.600	-16.521.100
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	407.148.500	423.669.600	-16.521.100
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz, semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	114.069.200	147.067.100	-32.997.900
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	114.069.200	147.067.100	-32.997.900
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	521.217.700	570.736.700	-49.519.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	172.500	188.000	-15.500
7) - Per servizi	541.683.800	525.277.800	16.406.000
a) erogazione di servizi istituzionali	531.011.400	516.068.000	14.943.400
b) acquisizione di servizi	9.091.900	7.183.800	1.908.100
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	352.500	546.000	-193.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.228.000	1.480.000	-252.000
8) - Per godimento di beni di terzi	113.500	109.500	4.000
9) - Per il Personale	17.240.300	17.726.100	-485.800
a) salari e stipendi	11.396.500	11.449.500	-53.000
b) oneri sociali	3.286.300	3.338.100	-51.800
c) trattamento di fine rapporto	908.000	957.000	-49.000
d) trattamento di quiescenza e simili	444.500	490.000	-45.500
e) altri costi	1.205.000	1.491.500	-286.500
10) - Ammortamenti e svalutazioni	11.033.000	11.987.000	-954.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	499.000	470.000	29.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	484.000	467.000	17.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.050.000	11.050.000	-1.000.000
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	23.206.650	8.995.100	14.211.550
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	22.756.650	8.545.100	14.211.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	593.449.750	564.283.500	29.166.250
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-72.232.050	6.453.200	-78.685.250
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	81.002.100	19.407.700	61.594.400
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.531.000	5.231.700	-700.700
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.300.000	0	3.300.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	73.000.000	14.000.000	59.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	171.100	176.000	-4.900
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.721.700	2.073.100	-351.400
a) Interessi passivi	17.600	17.000	600
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	190.000	0	190.000
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.514.100	2.056.100	-542.000
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	5.000.000	-5.000.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	79.280.400	22.334.600	56.945.800

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico Annuale	Assestamento 2016	Preventivo 2016	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	3.500.000	500.000	3.000.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.500.000	500.000	3.000.000
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
19) - Svalutazioni	1.300.000	5.000.000	-3.700.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.000.000	1.500.000	-500.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	300.000	3.500.000	-3.200.000
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	2.200.000	-4.500.000	6.700.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.248.350	24.287.800	-15.039.450
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	7.590.000	7.375.000	215.000
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.658.350	16.912.800	-15.254.450

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

**ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016
INPGI - GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Si è esaminato l'elaborato relativo all'assestamento al Bilancio di Previsione 2016 della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., composto dalle Note Illustrative e dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura, oltre che il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Sul punto si segnala che risulta essere stata eliminata dallo schema di cui al Decreto Ministeriale la parte straordinaria "E) Proventi ed oneri straordinari". Ciò in quanto, a seguito del Decreto legislativo n.139/2015 relativo alla riforma dei bilanci d'esercizio con effetti dal 1° gennaio 2016 e così come rilevato nelle premesse della Nota Illustrativa ai criteri di redazione di bilancio, l'Istituto ha provveduto alla riclassificazione degli schemi secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Tale modifica dello schema di cui al Decreto Ministeriale, seppure in coerenza con le modifiche al codice civile, non sembra in linea con la previsione del Decreto Ministeriale medesimo nè con quanto riportato nella nota del Ministero del Lavoro del 23/10/2014 laddove viene evidenziato che gli schemi devono considerarsi "sostanzialmente imm modificabili". Si segnala, inoltre, che nell'assestamento in parola non vengono allegati il budget pluriennale e il piano degli indicatori e dei risultati attesi, documenti peraltro presenti nel bilancio di previsione 2017.

La Riforma previdenziale, adottata dall'Istituto nel mese di luglio 2015, ha comportato l'adozione di una serie di provvedimenti regolamentari volti ad assicurare la sostenibilità patrimoniale dell'Ente in coerenza con le risultanze del bilancio tecnico attuariale, con effetti economici gradualmente a decorrere dall'anno 2016 e progressivamente, in misura più consistente, negli esercizi futuri.

I Ministeri Vigilanti, tuttavia, hanno solo parzialmente approvato tale riforma, richiedendo ulteriori interventi correttivi al fine di riequilibrare il disavanzo previdenziale.

A seguito di ciò, l'Istituto ha portato a termine un nuovo intervento strutturale sulla gestione previdenziale implementando la riforma già varata, approvato dal C.d.A. alla fine del mese di settembre e sottoposto poi ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione, con effetti a partire dal 1° gennaio 2017.

Pertanto, in attesa dell'attuazione dei nuovi interventi strutturali, le risultanze economiche in assestamento tengono conto esclusivamente degli effetti derivanti dall'attuale Regolamento di gestione, basato sulla riforma varata a luglio 2015 e parzialmente approvata dai Ministeri Vigilanti.

Risultano inoltre, riformulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno necessarie alla rideterminazione dell'importo da destinare al piano di impiego dei fondi.

Il **conto economico** è influenzato dai risultati negativi della gestione previdenziale e dai **proventi** straordinari derivanti dal processo già intrapreso di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI-Giovanni Amendola".

Il risultato previsto per l'esercizio 2016 risulta dalla seguente tabella:

	Assestamento	Preventivo	Differenze
	2016	2016	
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	410.633.500	425.451.600	-14.818.100
<i>COSTI</i>	531.910.400	517.433.000	14.477.400
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-121.276.900	-91.981.400	-29.295.500
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	190.165.100	172.922.700	17.242.400
<i>ONERI</i>	31.991.200	20.924.900	11.066.300
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	158.173.900	151.997.800	6.176.100
SPESE DI STRUTTURA	25.679.700	26.297.600	-617.900
ALTRI PROVENTI ED ONERI	5.881.050	6.119.000	-237.950
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-7.850.000	-15.550.000	7.700.000
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	7.590.000	7.375.000	215.000
RISULTATO ECONOMICO	1.658.350	16.912.800	-15.254.450

I valori del bilancio di previsione 2016 sono stati riclassificati in relazione alle modifiche di cui al citato D.Lgs. 139/2015.

La **gestione previdenziale** è rideterminata in assestamento con un saldo negativo di 121.277 migliaia in ulteriore diminuzione per 29.295 migliaia rispetto a quanto preventivato.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione IVS il rapporto tra gli oneri per Pensioni IVS ed i proventi per Contributi IVS correnti risulta essere pari a 137,71% a fronte del rapporto di 138,90% del consuntivo 2015.

Nell'ambito dei **ricavi** si registra una variazione negativa di 14.818 migliaia pari al 3,48% rispetto al preventivo, da ricondurre esclusivamente alla flessione dei contributi obbligatori, stimati in complessivi 390.783 migliaia in diminuzione per il 3,05%.

Nell'ambito dei **costi** si registra un aumento di 14.477 migliaia pari al 2,80% riconducibile prevalentemente all'aumento delle pensioni IVS, ammontanti a 486.100 migliaia, in aumento per 11.300 migliaia rispetto a quanto preventivato.

Considerato il perdurare del risultato negativo della Gestione Previdenziale, il Collegio Sindacale nel manifestare la propria preoccupazione per il protrarsi della situazione di criticità, auspica che gli interventi di riforma del sistema previdenziale intrapresi dall'Istituto possano ricondurre al riequilibrio del rapporto contributi/prestazioni e alla salvaguardia della sostenibilità nel lungo periodo.

La **gestione patrimoniale** si assesta con un risultato di 158.174 migliaia, in aumento di 6.176 migliaia, pari al 4,06% rispetto al preventivo.

Nel dettaglio, nell'ambito dei **proventi**, tra le variazioni di rilievo figurano i maggiori proventi da negoziazioni titoli per 52.400 migliaia e minori proventi da cessione immobili per 36.340 migliaia. Tali variazioni sono dovute rispettivamente a maggiore smobilizzo di titoli e a minori apporti e cessioni di immobili rispetto a quanto preventivato.

Nell'ambito degli **oneri**, si rileva un incremento di 11.066 migliaia attribuibile principalmente ai maggiori oneri per le minusvalenze da cessione immobili contenuto dalla diminuzione della stima degli oneri della gestione mobiliare.

In particolare le maggiori voci che contribuiscono alla formazione di questo saldo sono le minusvalenze pari a Euro 16.930 milioni e minori oneri finanziari per euro 7,8 milioni.

I **costi di struttura** sono pari a 25.680 migliaia e registrano una diminuzione pari al 2,35% rispetto alle previsioni iniziali. Si rileva che:

- i costi per gli Organi dell'Ente sono previsti in diminuzione per il 17,84%;
- i costi per l'acquisizione di beni e servizi sono sostanzialmente in linea con quanto preventivato e registrano un lieve aumento dello 0,83%.
- i costi per i servizi resi dalle Associazioni stampa risultano in diminuzione per il 4,67% rispetto a quanto preventivato; va rilevato che una quota di tali costi è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.
- i costi del Personale sono previsti in lieve diminuzione per 2,57%;

Alla data del 18 ottobre 2016 il personale di struttura in forza all'ente consta di 201 unità, di cui 2 con contratto a tempo determinato.

Le 201 unità sono così ripartite in base alle aree di inquadramento:

Classificazione	Numero di unità
Direttore Generale	1
Dirigenti	8 (di cui 1 a tempo determinato)
Quadri	15
Area A	91
Area B	64
Area C	7 (di cui 1 a tempo determinato)
Ramo 1R	6
Ramo 2R	9
Totale	201 (di cui 2 a tempo determinato)

Il totale netto degli **altri proventi e oneri** è previsto in diminuzione rispetto al preventivo per il 3,89%. Tra gli altri proventi va segnalato l'importo di 3.959 migliaia per il riaddebito alla Gestione Separata dei costi di struttura generali e del personale indiretto.

Negli altri oneri risulta il costo a carico dell'Istituto per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" liquidato allo Stato per un ammontare di 450 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Si dà atto che l'Ente ha inoltre dichiarato il rispetto delle altre disposizioni in materia di personale di cui all'art. 5, comma 7 e 8 del D.L. 95/2012.

Il saldo negativo delle svalutazioni e rettifiche di valore dell'attività finanziaria ammonta a 7.850 migliaia in miglioramento rispetto alle previsioni iniziali per maggiori proventi da rivalutazione dei titoli e minori oneri da svalutazione dei titoli e dei crediti.

Le **imposte dell'esercizio** stimate in complessive 7.590 migliaia si riferiscono all'imposta Ires per 6.680 migliaia in aumento per 395 migliaia e per 910 migliaia all'imposta Irap in diminuzione per 180 migliaia.

La riserva tecnica di cui al D. Lgs. 509/94, integrata dalle disposizioni della legge n. 449/97, prevista nel caso in cui l'avanzo di gestione venga interamente ad essa destinato, ammonterebbe a 1.811.866 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	<i>importi in mgl</i>
<i>Riserva IVS dopo destinazione avanzo 2015</i>	<i>1.810.208</i>
<i>Avanzo economico previsto per il 2016</i>	<i>1.658</i>
<i>Riserva dopo destinazione avanzo 2016</i>	<i>1.811.866</i>

Per quanto riguarda l'obbligo di copertura del patrimonio rispetto alle cinque annualità di pensione, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo e l'annualità di pensione al 31/12/94, pari a Euro 149.238 migliaia, risulterebbe essere di 12,14 anni, mentre il rapporto con l'annualità di pensione corrente, pari a 486.100 migliaia, risulterebbe essere di 3,72 anni. Si rinvia a quanto sopra evidenziato sulla riforma previdenziale *in itinere*.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio di assestamento, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa alla fine dell'esercizio, il **piano di impiego** viene rideterminato con una disponibilità finanziaria pari a 9.000 migliaia, così come descritto nella Nota Illustrativa alla quale si rimanda.

Tenuto conto delle risultanze descritte, il risultato economico assestato per il 2016 risulta essere pari a 1.658 migliaia e sarà destinato come previsto dal Regolamento vigente.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo *iter* del documento contabile.

Roma, 25 ottobre 2016

Il Presidente

Livia Salvini

Componenti

Francesco Abruzzo
Roberto Alessandrini
Savino Cutro
Raffaella Fantini
Stefano Gallizzi
Pierluigi Roesler Franz